

si suppone che l'attentato nei confronti dell'abitazione del sindaco possa essere attribuito presumibilmente alla battaglia da lui condotta per la salvaguardia dell'ambiente, della intera Valle dell'Esaro;

nei mesi scorsi si sono verificati simili attentati sia contro il sindaco di Lungro, Vincenzo Iannuzzi (che ha sostenuto in prima linea la battaglia contro la centrale di Firmo), e del sindaco di Piane Crati, Michele Ambroggio (che si è battuto contro l'impianto rifiuti del Savuto), per fortuna senza irreparabili conseguenze;

questa *escalation* di criminalità, che preoccupa le istituzioni locali e i cittadini, per la loro sicurezza, richiede un immediato interessamento delle autorità nazionali preposte a tale compito;

le forti contrarietà di queste zone della provincia cosentina alla realizzazione degli impianti, sarebbero la causa scatenante dei numerosi atti vandalici accaduti negli ultimi mesi, e delle intimidazioni nei confronti dei tutori delle istituzioni locali, e arrecando forte disagio e preoccupazione per la sicurezza dell'intero territorio;

all'ultimo consiglio comunale che si è tenuto a Malvito, hanno partecipato anche alcuni parlamentari, consiglieri regionali e provinciali, sindaci e delegazioni delle autonomie calabresi, tutti per solidarizzare con l'intera comunità sia per cercare insieme una soluzione ai gravissimi fatti;

la decisione unanime è di combattere contro le illegalità e i soprusi, per ristabilire ordine e sicurezza salvaguardando innanzitutto l'ambiente —:

se il Ministro dell'interno intenda disporre un immediato incremento di forze dell'ordine sul territorio, per rendere subito concreto l'aiuto e prevenire così possibili futuri atti criminali;

in che modo al più presto i cittadini e l'intera comunità potranno essere rassicurati con una maggiore protezione del territorio cosentino, con il ristabilimento totale dell'ordine e della sicurezza.

(4-06656)

CIRIELLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

a Sant'Egidio del Monte Albino (Salerno), il 12 giugno 2003, alle ore 6, come riportato dal quotidiano «*Il Mattino*», il signor Gerardo Maiorino, sostenitore, durante l'ultima tornata elettorale (25 maggio 2003), del candidato alla carica di sindaco, Roberto Marrazzo, è stato aggredito, all'interno di un bar, da cinque persone, tutte con il viso nascosto, armate di manganelli e bastoni;

a seguito dell'aggressione il signor Maiorino ha riportato fratture e contusioni;

nello stesso articolo viene riportata una dichiarazione, secondo la quale l'aggressione sarebbe stata motivata da un movente politico;

l'aggressione del Maiorino rappresenta, se confermato il movente politico, un gravissimo atto di intimidazione, di limitazione delle libertà personali e del godimento dei diritti politici —:

se sia a conoscenza di quanto accaduto e se e quali atti urgenti intenda porre in essere per evitare il ripetersi di tali gravi episodi. (4-06662)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta scritta:*

D'AGRÒ. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

a seguito della riforma Moratti si è determinata una riduzione generale del ruolo e degli insegnanti di sostegno;

il principio risponde allo scopo (in sé corretto) di affrontare la diversabilità con la maggior «normalità» possibile;

quindi è necessario riconsegnare un ruolo centrale agli insegnanti curricolari

come insegnanti di tutti gli studenti, ivi compresi quelli con difficoltà psicofisiche;

pur troppo si deve constatare che gli insegnanti curricolari non sono adeguatamente preparati per poter affrontare con serenità e professionalità l'insegnamento a studenti anche non normodotati —:

se il Ministro non ritenga necessario predisporre iniziative normative volte a istituire corsi di formazione periodici ed obbligatori per gli insegnanti curricolari in ordine alle situazioni di studenti diversabili. (4-06632)

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta orale:*

LETTIERI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

le agevolazioni di cui alla legge n. 289 del 2002 a favore delle giovani coppie che intendano acquistare la casa sono ancora bloccate, perché il Governo non ha adottato tutti i provvedimenti attuativi dell'articolo 46 della legge succitata. I decreti attuativi infatti non sono stati ancora emessi;

ciò è molto grave e contrasta con le tante enunciazioni sulla necessità di sostenere le famiglie, a partire da quelle di nuova costituzione;

in una società come quella italiana che registra una situazione demografica assai critica (crescita zero e tasso di invecchiamento elevato), è quanto mai urgente anzitutto una politica attiva del lavoro per dare occupazione e sicurezza ai giovani, ma anche una puntuale politica per l'accesso alla proprietà dell'abitazione in modo da incentivare la costituzione di nuovi nuclei familiari —:

se non intenda adottare con urgenza tutti i provvedimenti necessari per attivare

l'effettiva erogazione delle agevolazioni di cui alla citata legge. (3-02392)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

PREDA, SEDIOLI e RUZZANTE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

gli accordi finanziari 2002 per progetti SVE, relativi al Programma Europeo Gioventù, che consentono ad un giovane di svolgere attività di volontariato in un paese straniero per un periodo limitato di tempo, prevedono che la corresponsione dei fondi avvenga entro 60 giorni dalla firma del contratto per ciascun volontario;

il contratto si ritiene firmato quando, oltre alla sottoscrizione della organizzazione, anche il ministero pone la propria;

le organizzazioni rischiano di essere in notevoli difficoltà finanziaria per le lentezze ed i ritardi nella sottoscrizione dei contratti da parte del ministero —:

quale sia la situazione dei progetti approvati per il 2002 dal Comitato Nazionale Italiano Gioventù, quali siano quelli sottoscritti dal ministero, le erogazioni effettuate e le motivazioni dei ritardi nella sottoscrizione dei relativi contratti. (4-06636)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

da uno studio effettuato dalla Fillea Cgil risulta che, nei primi sei mesi del 2003, nei cantieri edili italiani si contano già 104 vittime in incidenti sul lavoro e che ben il 38 per cento di questi interessano il settore delle costruzioni, uno dei più esposti nel comparto industriale;

i suddetti dati non tengono conto degli incidenti che passano sotto silenzio, perché i lavoratori colpiti spesso sono « irregolari » e non vengono registrati né all'anagrafe delle Casse Edili, né a quella dell'Inail;